

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

MENTRE SI FANNO SOTTO IL TORINO IL MILAN ED IL NAPOLI

La Fiorentina ha raggiunto l'Inter

Ai viola è bastato un pareggio per affiancarsi ai nerazzurri sconfitti dalla Samp - La Spal battuta a San Siro - La Lazio vince a Bologna - La Triestina ultima

Il punto

Lo scontro cui Inter e Spal nella settima giornata sono stati costretti rispettivamente a Marassi (dalla Sampdoria) e a S. Siro (dal Milan) hanno modificato profondamente la classifica dell'attuale classifica: alla Fiorentina infatti è bastato il punto conquistato a Vincenza per salire al terzo posto, mentre i loro avversari i ferraresi sono stati raggiunti al secondo dal rosso-nero milanesi, dal granata di Torino e dagli azzurri partenopei laureatamente più che lo precede vittorie delle inseguienti, ecco qua alcuni degno di attenzione per le vittoria (o per la vittoria) a modificare la classifica hanno contribuito le battute d'arresto del primo; veramente sorprendente infatti devo considerarsi la sconfitta subita dall'Inter a Marassi ad opera di una Sampdoria che però aveva già perso il vantaggio al primo tempo con due goal di Tortul contro uno di Lorenzini. Nella ripresa i blucerchiati subivano il goal del parigino di Skoglund ma poi si scatenavano e ponevano un lungo assedio alla rete di Gherardi, capitato solo a due minuti di fine, il gol del salvatore a Tortul. Dopo sottrattone in fine che se è stato annullato per fuoricampo un goal di Lorenzini, identica sorte ha subito per gli stessi motivi un altro goal di Firmanni.

Meritato il successo della Samp, come quello ottenuto al debutto dell'avvincente Stagione del nuovo tecnico che con una «doppietta» di Nordahl ha liquidato i ferraresi raggiungendoli al terzo posto e confermando i sintomi di ripresa, più manifesti domenica scorsa a Trieste. Alla Fiorentina invece è stata sufficiente non perdere Vincenza (vedi sotto) e condannare buona parte della gara in vantaggio per la rete di Prini, bilanciato solo nel finale da Murolo per raggiungere l'Inter al primo posto in classifica: meritato e degno coronamento dell'inserimento viola, anche se a prima vista, perché il Lanerossi sembra aver raggiunto la piena maturazione e di dimostrerà certamente un esordio asciutto duro per tutte le sanguigne...

Le battute d'arresto delle prime hanno favorito le inseguienti che tutte meno la Roma (estratta dalla Juve) e la Lazio (tutta finta) sono per bilanciare con la rete di Prenna il colpo di Oppizzo ed ottenere così il terzo pareggio consecutivo) hanno approfittato del turno interno: oltre il successo del Milan del quale abbiamo detto a proposito della Spal, Ercoli ricorda che nei tre tornei del Nove e di Torino,

i partenopei dopo il primo tempo chiuso in parità con un rete per partita (autori Brugia e Vincenzo) hanno vinto nella ripresa a Bergamo, con un'altra rete del solito Vincenzo (il solo a tallonare Nordahl tra i connazionali mentre i granata hanno fatto di meglio), il pentaglio più vistoso della storia con le cinque reti (a teori Cazzaniga su rigore, Festoni, Bacci e 2 Butch) inflitto alla disgraziatissima Lanerossi, finita a reggere il falsobro.

In tempi di sorprese, dopo la vittoria del pentaglio, Torino-Torino bianconero sfreccia verso la vittoria della Lazio ottenuta a Bologna con un goal per tempo di Fulin e Bettini. Una bella vittoria che si aggiunge alla prima qualificazione fiorentina, la costruttiva alla divisione dei punti (1-1).

Se quello di ieri sarà solo il

ROMA-JUVENTUS: 1-1 — La rete del pareggio giallo-rosso marcata dall'esordiente Prenna



ANCORA UNA GRIGIA PRESTAZIONE DEI GIALLOROSSI

Sesto pareggio della Roma contro una briosa Juve (1-1)

La Roma è mancata nell'azione di controllo della zona centrale del campo

ROMA: Panetti; Stucchi, Cardarelli, Eliazi; Giuliano, Venturi; Ghiglione, Costa, Galli, Cavazza.

JUVENTUS: Vida; Corradi, Agricola, Garzena; Turchi, Oppizzo, Colombo, Montico, Boniperti, Valro, Emoli.

Arbitro: Bernardi di Bologna.

Rete: Nel primo tempo al 9' Prenna.

Cronaca: Sgranata dalla meraviglia all'Olimpico, la Juve faticava da smacco di stupore. La sorpresa è stata davvero ben grande: completa, le cronache riportavano ripetutamente la monotonia della «necessaria signora» del calcio italiano era rimasta solo le gloriose maglie zebrette, invece sul verde rettangolo dello stadio si è ristata una Juventus rara, ritrattata e armoniosa, una Juventus che ha tenuto baldanzosamente testa alla più qualificata Roma, che ha costretta alla divisione dei punti (1-1).

Se quello di ieri sarà solo il

miracolo di un pomeriggio romano lo dirà il campionato, tanto i rifornimenti avrebbero potuto anche degnarsi — visto la situazione — di tornare indietro e tentar di cucire in qualche modo i due tronconi della squadra. A questo proposito — acerbità proprie di una formazione giovanile ben strutturata — ci si appena ben equilibrata e in possesso di una freschezza di gioco e di una giudizio di manovra non comuni. La squadra bianconera è puncata soprattutto per la sua sicurezza, risultando, malgrado il gran nome dell'avversario, opere ostacolismo tattico, giocato aperto con serena tranquillità riscontrato più di una volta apprezzato a scena aperta.

Naturalmente, poiché nel calcio si gioca come ti lascia giocare l'avversario, è da sottolineare che la Juve è stata una Juventus rara, ritrattata e armoniosa, una Juventus che ha tenuto baldanzosamente testa alla più qualificata Roma, mai come ieri apparso vuota, senza vigore e senza chiarezza di idee.

Bravo Panetti

La spada giallorossa, indubbiamente, deve rientrare nelle attese a cui viene sottostata da Sarosi, il quale passa ormai con troppa facilità dalla manovra d'offesa impostata sul doppio centroavanti (Galli e Da Costa) a quella normale con il eunuziale rete (Braga, Pasticci, e C.) e, soprattutto, le conseguenze di questi tentennamenti, operati da qualche parentesi e cennuccia, sono che la Roma non riesce ad acquistare una sua fisionomia di gioco neanche non ha il tempo necessario per adattarsi alle esigenze di uno schema tattico.

Ieri, guairessa, sono mancate le prime, la sola azione di controllo della zona centrale del campo per le definizioni intrinseche degli uomini preposti a tale compito Di Costa, chechecce se ne dice è un tipico uomo di punta che risulta costantemente di fare il lavoro di spola e poi non ha sufficienti capacità e grande intelligenza nell'impostazione di gioco. Carruzzo, migrando in quan-

drante generosità e il suo continuo progresso ha una limitata visione di gioco e poca autorità così che il suo contributo è sempre frammentario e incostante: non parliamo poi di Galli (spostato in alcuni momenti a mezzala) per carità di patria. Forse, nelle condizioni attuali di moltezza e fisica sovraccaricate, il suo ruolo è di farlo giocare nella speranza che, nel riposo possa ritrovare il vigore e la energia di una volta.

Con queste mezzezzi i mediani, abbandonati a loro stessi nella zona centrale, hanno rettificato finché hanno potuto poi soffocare la pressione juventina sia nei naufragati anche loro, i colletti bianchi, che sono state le sue riuscite o tagliati fuori ogni volta dalle manovre agili dei veloci ragazzi di Pappo.

L'attacco isolato del quadrilatero ha riservato per suo conto producendo poco o niente; naturalmente però gli uomini del quintetto di punta hanno le loro belle responsabilità in qua-

ntrate di campionato che vuole le squadre a vincere, non a trionfare.

Il campo bianconero lodata la funzionalità e l'armonia della formazione, forte specialmente nei quadrilateri malgrado certi sbavamenti di Varo, non resta che ammirare un rapporto estremo di singolare viola gracie e tempestivo come sempre: buoni Corradi e Garzena che hanno ben controllato i rispettivi avversari; generosi e infaticabili Turchi e Oppizzo che hanno ben funzionato e sostenuto l'esordiente Agricola, un ragazzo che malgrado l'emozione dell'esordio ha ben figurato. Ora, per quanto riguarda gli attaccanti con note di ritorno speciali per Montico e Boniperti, il finissimo giocatore di sempre.

E diamo ora la parola alla cronaca, Roma-Juventus, malgrado il «declino» della squadrina bianconera è sempre un incontro di grande richiamo e il pubblico, infatti, è ancora

ENNIO PALOCCI

(Continua in 4 pag. 8 col.)

I risultati

*Alessandria-Catania 0-0

*Bari-Marzotto 1-0

Legnano-Livorno 3-1

Monza-Taranto 2-0

Messina-Venezia 2-1

*Palermo-Cagliari 1-0

Modena-Salernitana 3-0

*Como-Brescia 2-0 (disp. tab.)

La classifica

Udinese 7 4 3 0 14 4 11

Ferrari 7 5 1 1 12 4 11

Torino 7 3 3 1 12 4 9

Milan 7 2 2 2 12 9 9

Spal 7 3 2 1 12 8 9

Sampdoria 7 4 2 2 12 8 7

Roma 7 1 6 0 12 9 8

Novara 7 2 2 2 11 10 7

Lancroissi 7 2 2 2 8 9 7

Laio 7 2 2 3 8 9 6

Bologna 7 2 1 4 10 12 5

Atalanta 7 2 1 4 12 15 5

Genoa 7 2 1 1 10 11 5

Juventus 7 0 5 2 6 12 5

Falova 7 2 2 4 6 13 5

Pro Patria 7 1 2 4 8 20 4

Livorno 7 2 0 5 8 15 4

Serena-Catania 7 1 1 5 3 10 3

I risultati

Venezia-Venezia 2-1

*Sanremese-Mestrina 5-1

Sanremese-Pavia 1-0

Cremonese-B.P.D 1-0

*Carbordisa-Piombino 2-0

Siracusa-Treviso 3-0

*Catanzaro-Lecce 3-1

Fratelli-Molfetta 1-1

La classifica

Venezia 7 6 1 0 17 5 13

Ferrari 7 5 1 1 12 8 11

Torino 7 5 0 2 12 7 18

Legnano 7 5 0 2 12 7 18

Sanremese 7 4 1 2 12 8 9

Marzotto 7 4 0 2 12 8 9

Monza 7 4 0 2 12 8 9

Cagliari 7 3 1 2 12 8 9

Bari 7 3 1 2 12 8 7

Siracusa 7 3 2 2 12 7 5 8

Mestrina 7 3 0 3 9 9 8

Molfetta 7 2 2 2 7 12 6

Lecco 7 2 2 2 7 10 6

Empoli 7 2 2 4 12 2 5

Pavia 7 1 3 2 6 9 5

Prato 7 1 3 2 6 7 5

Siracusa 7 1 3 2 6 6 4

Colleferro 7 0 4 3 2 5 4

Treviso 7 1 2 4 6 12 4

Piombino 7 0 2 3 4 12 2

I risultati

Florentina-Torino; Genoa-Milan; Inter-Lazio; Juventus-Astalanta; Lanerossi-Novara; Napoli-Bologna; Roma-Padova;

Sampdoria-Inter; Pro Patria

Serie A

Florentina-Torino; Genoa-Milan; Inter-Lazio; Juventus-Astalanta; Lanerossi-Novara; Napoli-Bologna; Roma-Padova; Spal-Sampdoria; Triestina-Pro Patria

Serie B

Brescia-Alessandria; Cagliari-Como; Legnano-Edinese; Litorto-Barri; Modena-Palermo;

Messina-Monza; Salernitana-Parma; Taranto-Marzotto; Verona-Catania.

Serie C

Catania-Uro-Treviso; Colleferro-Vigevano; Cremonese-Empoli; Mestrina-Sanremese;

Molfetta-Venaria; Parma-Prato;

Piacenza-Carbozza;

Piombino-Sambenedettese;

Siracusa-Lecco.

LAZIO-BOLGNA: 2-0 — Il secondo goal laziale realizzato da Bettini (telefoto all'Unità)



ESPUGNATO DAI BIANCOAZZURRI IL «COMUNALE» DI BOLOGNA

(Telefoto all'Unità)

LOVATI PARA UN RIGORE DI CAPPELLO

per la Lazio segna due volte (2-0)

Prima ha realizzato Fulin poi ha raddoppiato Bettini — I rossoblù in piena crisi

BOLGNA: Giorelli; Rola, Battacchi, Greco, Pilmark, Del'Innocenti, Valentimuzzi, Pozzani, Cappello, Randon, La For